LA LEGGE sul fascismo

La prima cosa da dire è che questa legge non è nè eccezionale nè antidemocratica. Al contrario essa, essendo l'attuazione di una precisa norma della Costituzione (XII Disposizione transitoria e finale, comma primo) è del tutto ordinaria e strettamente democratica. Il suo aspetto eccezionale può apparire a qualcuno solo per il fatto che essa viene emanata con eccessivo ritardo (a quattro anni dall'entrata in vigore della Costituzione), quando la ricostituzione delle organizzazioni fasciste è un fatto compiuto, e senza essere preceduta od accompagnata dalle numerose altre riforme che la nostra Costituzione prevede.

Quelle riforme, attraverso la limitazione del prepotere dei gruppi monopolistici ed agrari, attraverso il nuovo ordinamento dei tributi, delle scuole, della burocrazia e della giustizia, attraverso le nuove leggi di garanzia delle libertà civili e politiche, avrebbero creato in Italia una situazione e un'atmosfera politiche nelle quali le incrostazioni fasciste avrebbero potuto ben difficilmente venire alla luce, e questa legge — la cui emanazione sarebbe stata tuttavia sempre doverosa — sarebbe apparsa come una delle varie misure di carattere penale che salvaguardano le istituzioni e le libertà.

E tanto più naturale al nostro ordinamento è questa legge, in quanto essa attua la norma di una Costituzione che ha un intimo carattere antifascista per il modo con cui è nata ed è stata articolata. Pertanto, se questa legge introduce una eccezione al principio costituzionale della libertà di associazione, di espressione e di stampa, ciò fa in una direzione espressamente autorizzata e voluta non solo da una singola norma della nostra Carta, ma da tutto lo spirito di essa, che è sorta dalla lotta vittoriosa contro il fascismo e non poteva nè può permetterne la resurrezione come cosa che ad essa repugna come il male al bene.

Con ciò deve essere anche chiaro che questa limitazione in senso antifascista del principio generale della libertà di associazione è *l'unica e sola* che la nostra Costituzione prevede ed autorizza in relazione ai fini e alla natura politica di un partito, e che ogni altra limitazione in altra direzione sarebbe assolutamente anticostituzionale (vedi legge cosiddetta « polivalente »).

La legge contro il fascismo prevede tre reati principali: la riorganizzazione del disciolto partito fascista; l'apologia del fascismo; le manifestazioni fasciste.

Si ha il primo reato quando una associazione persegua finalità antidemocratiche « proprie del partito fascista ». Queste finalità devono trovare la loro pratica estrinsecazione ed attuazione in una delle seguenti attività: a) esaltazione, minaccia od uso della violenza quale metodo di lotta politica; b) manifestazione di volontà di soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione; c) denigrazione della democrazia, delle istituzioni democratiche e dei valori della Resistenza; d) propaganda razzista; e) esaltazione del fascismo nei suoi esponenti, fatti, principii e metodi; f) manifestazioni esteriori di carattere fascista.

Come si vede, il partito fascista è stato definito con un richiamo dei principali aspetti che *storicamente* lo hanno caratterizzato, ed il ripetersi di *ognuno* di questi aspetti in una associazione è sufficiente a farla ritenere, ai fini della legge, fascista.

Lo stesso criterio storico viene seguito dalla legge per definire il reato di apologia del fascismo, il quale viene compiuto quando si esaltino pubblicamente esponenti, principii, fatti, metodi o finalità antidemocratiche *proprie del fascismo*.

Infine, il terzo reato, di « manifestazioni fasciste » si ha *quando*, pubblicamente, si compiano manifestazioni usuali al partito fascista, con parole, gesti, o in qualunque altro modo: è evidente che il saluto romano, gli appelli e le cerimonie funebri, le invocazioni e gli « a noi! », costituiscono questo reato.

Sono previste dalla legge circostanze le quali portano ad un aggravamento della pena: tale è il carattere militare o l'uso di mezzi violenti, per il reato di riorganizzazione; il mezzo della stampa, per l'apologia.

Per coloro che furono condannati come collaborazionisti, che rivestirono nel passato certe cariche fasciste e per i finanziatori, le pene sono anche aumentate: sia dunque ben chiaro che chi finanzia la riorganizzazione del partito fascista, o la stampa apologetica, o le manifestazioni, non solo risponde, come correo, del reato che si è compiuto, ma altresì deve andare sogetto ad una pena maggiore, (cioè aumentata fino ad un terzo rispetto a quella degli altri correi).

Le pene, relativamente gravi per il reato di riorganizzazione (da tre a dieci anni) per i dirigenti, sono moderate sia per i semplici partecipanti al riorganizzato partito (fino a due anni), sia per coloro che compiono apologia (fino a due anni e multa fino a 500.000 lire), sia per colero che partecipano a manifestazioni fasciste. Quest'ultimo reato, anzi, è contravvenzionale ed è punito con l'arresto sino a tre mesi o con l'ammenda fino a 50.000 lire.

I primi due delitti (riorganizzazione o apologia) sono di competenza del Tribunale, e per essi deve procedersi rapidamente, cioè con istruzione sommaria e, se possibile, per direttissima. L'altro reato (manifestazioni fasciste) è di competenza del Pretore.

L'intervento repressivo del governo si ha in due casi e sempre per il solo delitto di riorganizzazione del p. f.: se vi è una sentenza che abbia accertato questo reato, l'organizzazione incriminata può essere disciolta dal Ministro dell'Interno. Se non vi è sentenza, ma vi è necessità ed urgenza (in casi straordinari), lo scioglimento può avvenire con decreto legge. Cioè con provvedimento del governo [illegible] essere presentato immediatamente alle Camere per la conversione in legge.

Il reato di riorganizzazione del p. f. nonchè quello di apologia, comportano l'arresto obbligatorio in flagranza, il che vuol dire che gli ufficiali ed agenti della forza pubblica *hanno l'obbligo* [illegible] dice procedura penale [illegible] all'arresto di coloro [illegible] mentre commettono [illegible] che, nel [illegible] può avvenire [illegible] pressione dell'attività fascista (3 dicembre 1947, n. 1546), come quelle che puniscono i delitti di costituzione di bande armate (squadrismo: art. 4) e di istigazione pubblica a commettere reati fascisti (art. 6).

Il ricordo di questa prima legge [illegible] ire però ai cittadini democratici soprattutto ad un al[illegible] affinchè, ricercando e ri[illegible] l'unità popolare che ha [illegible] la instaurazione della Re[illegible] si svolgano un'attività [illegible] *difesa delle istituzioni* [illegible] e repubblicane, talchè [illegible] *sima legge non abbia la* [illegible] *ra, cioè di essere disap*[illegible] *plicata*.

FRANCESCHELLI

ULTIME l'Unità NOTIZIE

OGGI SI APRONO A BERLINO I LAVORI DEL CONSIGLIO MONDIALE DELLA PACE

La Germania, il Giappone e la Corea all'o. d. g. del Consiglio Mondiale

L'arrivo dei delegati — Prima riunione organizzativa della Presidenza, con la partecipazione di Pietro Nenni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 30. — Nessuno fra le decine dei delegati giunti a Berlino da *ogni parte del mondo* si nasconde il tono grave della lettera con cui, il quattro giugno, il Presidente Joliot-Curie ha convocato il Consiglio mondiale della Pace per la sessione straordinaria che si aprirà domani mattina, e tutti sono unanimi nel rilevare che, da quella data, la tensione si è ancora inasprita ed è « oggi più evidente il pericolo di una nuova guerra mondiale ».

Primo punto all'ordine del giorno dei lavori è l'esame dei problemi tedesco e giapponese, la cui stretta analogia sul piano internazionale veniva fatta osservare stamane da alcuni delegati di paesi dell'estremo oriente. L'imperialismo nipponico ha giocato in Asia una funzione analoga a quella avuta in Europa dall'Imperialismo tedesco, e la sua rinascita odierna, al servizio degli Stati Uniti, incontra nei diversi paesi orientali la medesima ostilità che la ricostituzione della Wehrmacht trova in Europa.

Senza dubbio, però il problema tedesco presenta lati di ancor maggiore gravità, in quanto il « contratto generale » viene a creare, con la divisione e la contrapposizione delle due parti del paese, il potenziale pericolo di una seconda Corea. I propositi di rivincita dei dirigenti di Bonn sono diventati, dopo la firma di questo « contratto », ancor più chiari; e già oggi essi pongono apertamente rivendicazioni territoriali nei confronti di Polonia e Cecoslovacchia e si adoperano per far sparire l'ottimistica illusione di coloro i quali pensavano che le divisioni tedesche « integrate » avrebbero cessato di servire il militarismo germanico, per porsi invece a difesa di quella Europa occidentale che nessuno sul piano internazionale minaccia, all'infuori di coloro i quali vogliono trasformarla in una colonia e in una base per l'aggressione antisovietica.

Il ritorno alla legalità del partito e delle organizzazioni naziste, le ricerche per la costruzione di armi atomiche e batteriologiche, la minaccia della instaurazione di una dittatura militare, sono altri pericoli del quadro tedesco, in cui a tinte sempre più forti giuoca l'ostilità della maggioranza della popolazione a questa politica di avventura.

La conferenza a quattro proposta dall'Unione Sovietica appare in tali condizioni una necessità di urgenza estrema, com'è stato rilevato ieri dal Vice-Presidente del partito socialdemocratico, Ollenhauer, il quale ha rilevato che sarebbe un delitto non approfittare dei mesi che dividono ancora dalla data della ratifica, spostata a settembre a causa della avversione popolare e dei gruppi parlamentari, per una discussione con procedura d'urgenza.

Il Consiglio mondiale della Pace dedicherà un esame approfondito anche alla situazione coreana, sensibilmente aggravatasi negli ultimi tempi. I bombardamenti sullo Yalu, condotti dagli Stati Uniti a insaputa degli stessi alleati, e le drammatiche reazioni che questo gesto ha suscitato in tutto il mondo, hanno messo in luce i due termini in cui il problema si dibatte attualmente: volontà degli Stati Uniti di estendere il conflitto, e convinzione, ovunque diffusa, che è ormai tempo di chiudere il sanguinoso capitolo coreano prima che nuove difficoltà o nuovi atti irresponsabili della Casa Bianca vengano a compromettere definitivamente le [illegible] di armistizio.

La Corea e la Cina hanno inviato delegazioni particolarmente autorevoli, e verranno prodotte nuove documentazioni sia sulla guerra batteriologica che sul sabotaggio americano alle trattative, con il drammatico sviluppo preso dalla questione dei prigionieri a causa dei massacri operati nell'isola di Koje ed il rifiuto del rimpatrio.

Il « no » opposto la settimana scorsa dagli Stati Uniti alla ratifica della Convenzione di Ginevra sulla interdizione della guerra batteriologica si inserisce anch'esso in tale panorama, e sarà pure oggetto di esame.

Terzo punto all'o.d.g. del consiglio mondiale è la corsa al riarmo e la lotta in difesa della pace, che ha acquistato negli ultimi tempi ancora maggiore ampiezza in quasi tutti i Paesi, toccando gruppi che, sino a ieri, erano rimasti al di fuori della azione condotta dai Partigiani della Pace, e oggi vedono con apprensione che i crescenti preparativi bellici si accompagnano non solo con la rovina dell'economia dei vari Paesi, ma anche con attentati sempre più aperti contro le libertà democratiche, il cui episodio più grave è stato dato finora dalle repressioni operate in Francia.

In serata si è riunita la presidenza del Consiglio della Pace, la quale ha proceduto, presente fra gli altri l'on. Nenni, all'esame di talune questioni organizzative. La prima parte della seduta di domani mattina sarà dedicata ai saluti che verranno portati dalle organizzazioni democratiche tedesche e da alcuni rappresentanti della popolazione di Berlino Occidentale, a cui ieri Acheson ha saputo solo apportare la prospettiva di una situazione internazionale sempre più tesa.

SERGIO SEGRE

Razzismo nel Sud Africa

CITTA' DEL CAPO — Un gruppo di negri viene tradotto in carcere tra la folla che protesta e li saluta per aver contravvenuto alle leggi discriminatorie razziali

SIRY PASCIA' HA FORMATO IL NUOVO GOVERNO

Il fallimento di Hilali all'origine della crisi

Crescente attività del Wafd in tutti i settori

ALESSANDRIA, 30 — Gli ambienti politici egiziani hanno accolto senza sorpresa la notizia del cambiamento di governo che vede Hussein Sirry Pascià, zio dell'ex regina d'Egitto, membro del Consiglio di Amministrazione della Banca nazionale egiziana e Presidente del Consiglio del governo immediatamente precedente quello di Nahas Pascià, succedere a Hilali Pascià.

Si può dire, anzi, che un cambiamento di governo era atteso fin da quando si è profilato con chiarezza l'insuccesso di Hilali Pascià. Compito principale di questo ultimo, infatti, avrebbe dovuto essere quello di provocare una scissione in seno al Wafd, in modo da giungere alle elezioni politiche senza una prospettiva di una grande vittoria del partito di Nahas Pascià. In questo compito Hilali è fallito: non soltanto la sua azione non ha procurato nessuna scissione in seno al Wafd ma il Wafd, in questi ultimi tempi, ha spiegato una notevole attività di opposizione, riuscendo a raccogliere intorno alla sua piattaforma sempre più larghi strati del popolo.

E' interessante notare, ad esempio, che nonostante il rifiuto di Re Faruk di far riunire il disciolto Parlamento che secondo la legge, è tuttora in carica, il Parlamento si è riunito più volte clandestinamente, ad iniziativa dei deputati del Wafd.

In secondo luogo l'opposizione popolare al governo Hilali si è fatta in questi ultimi tempi, assai vigorosa a causa dell'aumentato costo della vita, del mantenimento della legge marziale e di una censura sulla stampa assolutamente ferrea. Tutti questi elementi hanno contribuito da una parte a dare a Hilali Pascià la sensazione che il suo sforzo reazionario era destinato all'insuccesso e dall'altra a convincere re Faruk che il suo tentativo di sciogliere il Wafd — unica giustificazione dell'incarico conferito a Hilali — era fallito.

Questo secondo elemento costituisce una sconfitta grave per Faruk, un colpo piuttosto serio al prestigio della Corona, giacchè non vi è chi non si rende conto, in Egitto, che l'elemento che ha caratterizzato la crisi egiziana in questi ultimi tempi è la lotta tra Faruk e il Wafd.

Il nuovo governo che è stato oggi formato da Sirry Pascià è un governo che secondo alcuni preparerebbe le elezioni con l'inevitabile ritorno del Wafd al potere: di un Wafd, probabilmente, più conciliante, se non rispetto alle posizioni inglesi, alle aspirazioni americane. Secondo altri, invece, il nuovo governo dovrebbe essere caratterizzato da una politica di repressione ancora più aperta, all'interno, e da uno *sforzo serio* per giungere ad un compromesso con gli imperialisti.

Questa ipotesi, per la verità, sembra la meno probabile, anche perchè il commento unanime della stampa egiziana al cambiamento di governo è indirizzato nel senso di impegnare il governo a non cedere, nel corso della ripresa eventuale delle trattative con gli imperialisti, sul punto fermo del soddisfacimento delle aspirazioni nazionali egiziane.

La salute di Duclos desta preoccupazione

PARIGI, 30. — Le condizioni di salute del compagno Duclos — che da più di un mese si trova imprigionato nel carcere della Santè, restano preoccupanti. Le notizie date alla moglie dai medici, che hanno visitato in prigione il Segretario del P.C. sono tutt'altro che buone: le analisi hanno rivelato un nuovo aumento di urea nel sangue.

La Commissione medica ufficiale, che è stata incaricata di esaminare il nostro compagno per giudicare se le sue condizioni sono compatibili con il prolungamento della detenzione, ha chiesto oggi il concorso di uno specialista del diabete.

Dieci milioni di disoccupati nel Giappone colonizzato da Truman

Appello del P. C. giapponese a tutto il mondo nel 30° anniversario della sua fondazione - Una tirannia peggiore di quella imperiale - Programma di lotta per la libertà

TOKIO, 30. — Con un appello rivolto ai lavoratori di tutto il mondo in occasione del 30. anniversario della sua fondazione, il P.C. giapponese ha richiamato l'attenzione del mondo sulle tragiche condizioni nel Giappone colonizzato dagli imperialisti americani, condizioni che la cifra di dieci milioni di disoccupati riassume con impressionante evidenza.

Ecco il testo dell'appello pubblicato dal giornale *Akahata* (Bandiera Rossa):

Il Partito comunista del Giappone celebra il suo 30. anniversario al culmine delle repressioni ordinate dagli odiati invasori: americani e dai reazionari giapponesi. Gli imperialisti americani ed i loro servi — il governo Yoshida di tradimento nazionale — che hanno coercitivamente imposto l'illegale « trattato di pace » separato, tentano di ingannare il popolo giapponese con una falsa « indipendenza » e operano per sacrificare la nostra Nazione alla realizzazione dei piani di dominazione del mondo.

« Essi intendono applicare la legge sulla prevenzione dell'attività sovversiva, porre nell'illegalità il Partito comunista e privare il popolo delle ultime vestigia della libertà di attività politica, del diritto di riunione, di manifestazione e di sciopero. Con l'appoggio delle truppe d'occupazione, essi mobilitano la polizia statale e il « corpo di riserva » della polizia in un'ondata di sanguinoso terrorismo contro gli operai, gli studenti, i giovani, le donne, persino contro i bambini.

« Bombe lacrimogene, pistole, mitragliatrici, crudeli torture e intimidazioni: con le loro feroci gesta, i servi dell'imperialismo americano hanno superato le gesta della polizia imperiale del passato.

« Ma, prima d'oggi il popolo giapponese è stato tanto tiranneggiato. Gli imperialisti americani calpestano il nostro suolo, usandolo come base per la loro aggressione. L'industria viene distrutta, gli operai languono sotto il fardello intollerabile dei bassi salari e del superstruttamento; i contadini sono spietatamente scacciati dalla terra, di cui pure sono poveri. Il numero dei disoccupati supera i 10 milioni.

« Operai di tutto il mondo! Il Partito comunista e la Nazione giapponese non permetteranno mai ai reazionari americo-giapponesi di continuare le loro attuali gesta. La eroica lotta del 1. maggio a Tokio ha eloquentemente dimostrato questa determinazione. Noi sappiamo, per esperienza diretta, che i nostri nemici sono tigri di cartapesta. Da allora (*vista dal 1. maggio - n. d. r.*) i nostri nemici hanno arrestato ed incarcerato più di mille patrioti.

« Gli arresti e gli incarceramenti non hanno tuttavia infranto la volontà della Nazione giapponese di lottare.

« La Nazione giapponese sa che il programma del Partito comunista indica la sola strada verso la liberazione nazionale, sa di poter ottenere l'indipendenza e la libertà, consolidare la solidarietà internazionale con la classe operaia del mondo e difendere la pace in Asia e nel mondo intero solo lottando per questo programma.

« Il Partito comunista del Giappone invita tutto il popolo nipponico ad intraprendere una vasta campagna in difesa delle gloriose tradizioni trentennali del Partito, a trasformare il 30. anniversario del Partito in una festa popolare di liberazione nazionale.

« Siamo profondamente certi che la classe operaia di tutto il mondo ci sarà ancor più di appoggio e di incitamento nella lotta contro il riarmo del Giappone e contro la politica aggressiva dell'imperialismo americano ».

Alla situazione giapponese ha dedicato un ampio commento il giornale sovietico *Izvestia*, citato dalla radio sovietica.

Commentando in particolare il rilascio dei criminali di guerra Shigemitsu da parte delle autorità americane e la sua nomina a presidente del cosidetto Partito progressivo, le *Izvestia* scrivono che questo è il risultato dello sforzo degli occupanti nipponica e della reazione nipponica di dare alla rimilitarizzazione del Giappone ed alla rinascita del militarismo, al fine di meglio avviluppare il popolo in una rete di menzogne e trascinarlo nella guerra fomentata dagli imperialisti americani in Estremo Oriente.

I vecchi *slogans* — prosegue lo articolista — sono stati ormai denunciati agli occhi delle larghe masse dalle disastrose conseguenze della politica di aggressione del Giappone. Shigemitsu ha ricevuto l'incarico di dare un fondamento ideologico alla rinascita dell'esercito militaristico nipponico, di riformulare i vecchi *slogans* militaristici con l'aggiunta delle trovate propagandistiche dei suoi padroni americani.

Tuttavia, con il disappunto di Washington, i fatti mostrano che Shigemitsu sta facendo fiasco. Il popolo giapponese vede che il paese è occupato dalle truppe americane e viene sempre più trasformato in strumento dell'aggressione americana contro i popoli del continente asiatico. La lotta contro l'occupazione americana e la rimilitarizzazione del Giappone è divenuta una necessità vitale per il popolo giapponese.

L'UMANITA' PROGRESSIVA LEVI LA SUA VOCE PER SALVARLI!

Gregorio Lopez e gli eroi di Barcellona di fronte al tribunale militare fascista

Processo a porte chiuse, davanti a un ex generale hitleriano - I ventisette antifascisti privati del diritto di scegliere i difensori - Una lettera dell'Unione Internazionale Studenti al boia Franco

PRAGA, 30. — Gregorio Lopez Raimundo ed i suoi eroici compagni di lotta, organizzatori dei grandi scioperi di Barcellona nella primavera del 1951, compariranno in questi giorni davanti al tribunale militare franchista.

Ne ha dato l'annuncio un messaggio dell'Unione Federale degli Studenti Spagnoli indirizzato alla Unione Internazionale degli Studenti, che chiede a tutta l'umanità progressiva di salvare con la sua protesta gli eroi di Barcellona.

L'Unione Internazionale degli Studenti, della quale Raimundo è uno dei principali dirigenti, raccoglie l'appello in un comunicato che dichiara tra l'altro:

« Le autorità franchiste sono state costrette da una campagna mondiale di protesta a rinviare per due volte il processo di Raimundo e dei suoi compagni. Il « processo » che i franchisti intendono ora iniziare è denunciato all'opinione pubblica internazionale, perchè non viene effettuato conformemente ai principi giuridici accettati dai paesi civili. Il suddetto « processo » è pure contrario ai principi della Dichiarazione dei diritti umani adottata dalle Nazioni Unite. I 27 antifascisti sotto accusa sono stati privati del diritto di scegliere i propri avvocati difensori. Il processo avrà luogo a porte chiuse ».

« Il P. M. contro Lopez Raimundo è Jesus Vadillo Perez, ex generale della « divisione azzurra » che combattè durante la seconda guerra mondiale al fianco dell'esercito hitleriano contro le Nazioni Unite ».

Il comunicato dice quindi che la Segreteria dell'UIS, a nome di 5.300.000 studenti di 71 paesi, invia al governo del gen Franco una lettera per chiedere che il processo non si tenga e Raimundo Lopez ed i suoi compagni siano immediatamente rilasciati.

L'UIS invita i suoi membri a protestare contro il crimine che viene preparato dalle autorità fasciste spagnole invita tutte le organizzazioni affiliate a chiedere alle autorità franchiste, alle loro rappresentanze ed al tribunale militare speciale la cancellazione del processo e l'immediato rilascio degli antifascisti.

Nuove provocazioni titine denunciate dall'Ungheria

BUDAPEST, 30. — Il governo ungherese ha inviato alla Legazione jugoslava a Budapest una nota di protesta che contiene la denuncia di ben 48 violazioni di confine commesse a scopo provocatorio dalle guardie di Tito.

Gli jugoslavi hanno aperto ripetutamente il fuoco con armi automatiche contro il territorio ungherese, mettendo così in serio pericolo la vita delle guardie confinarie ungheresi, ed hanno applicato il fuoco ad alberi lungo i confini, allo scopo di fare estendere l'incendio al territorio ungherese, dove infatti sono stati registrati ingenti danni. La nota cita inoltre le nuove violazioni di confine compiute nelle ultime settimane dalle forze aeree jugoslave. Risulta che nei giorni 23, 24 e 25 giugno aerei jugoslavi hanno violato nuovamente lo spazio aereo ungherese.

La nota di protesta del governo ungherese constata che, nonostante le reiterate proteste ungheresi, il governo jugoslavo non ha preso nessun provvedimento per fare cessare queste provocazioni ed ha lasciato senza risposta le ultime due note del governo ungherese.

La nota ungherese esige quindi l'immediata cessazione delle aggressioni e delle provocazioni ed avverte il governo jugoslavo che esso sarà responsabile delle eventuali conseguenze degli intensificati atti di violazione commessi contro i suoi confini.

Grande manifestazione contro lo squadrismo agrario

LOCATE TRIULZI, 30 — Il fascismo che i grossi agrari del milanese vorrebbero far risorgere sotto forma di criminose aggressioni come quella avvenuta recentemente qui contro il nostro compagno Bruno Cantalupi, non passerà. Lo hanno proclamato forte in una formidabile dimostrazione popolare contadini lavoratori e genie di ogni ceto stasera a Locate. Di fronte all'imponenza che la dimostrazione senza equivoci sul suo preciso significato stava per assumere, è intervenuta brutalmente la polizia che con cariche e caroselli ha tentato ad ogni costo di fare sgomberare la piazza. Un vecchietto di cui non si conosce ancora il nome è rimasto ferito, ma tutto il popolo ha resistito agli attacchi della polizia per oltre un ora, dimostrando di non recedere dal suo buon diritto di affermare e di gridare il suo antifascismo nel luogo che riteneva più opportuno.

Soltanto quando la folla fu persuasa di avere respinta la provocazione della Celere, si dirigeva verso la sede della Cooperativa dei lavoratori dove in una grande assemblea esponenti dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali, unitamente al nostro compagno on. Cavallotti, veniva riconfermato fra consensi unanimi che il popolo è ovunque disposto a respingere attacchi squadristici nel quadro della Costituzione repubblicana e nell'unità di tutti i democratici amanti del progresso sociale e della pace.

Due milioni di dollari chiesti per lenzuoli funebri

I dirigenti americani prevedono 48.000 morti ogni due giorni nelle città sottoposte alla guerra atomica

Una impressionante rivelazione è apparsa sulle colonne del *New York Herald Tribune*. « Il governo americano — si legge nel numero del 15 giugno scorso, prima edizione, del quotidiano — chiede al Congresso due milioni di dollari (*circa un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire* - NdR) da stanziarsi nel bilancio dei prossimi anni per costituire uno stock di un milione di lenzuoli ».

La notizia, uscita, come si è detto, nella prima edizione del giornale, è stata soppressa nelle edizioni successive, probabilmente perchè i redattori capi si sono resi conto di quanto essa fosse rivelatrice dei macabri piani dei dirigenti statunitensi.

L'informazione precisava inoltre che il governo prevedeva una media di quarantamila morti ogni due giorni da seppellire in ogni città, in caso di guerra atomica e che, per conseguenza non si rendevano necessarie delle bare, essendo i lenzuoli funebri sufficienti per le previste inumazioni.

Arrestato nel Marocco per espatrio clandestino

GENOVA, 30 — Dalla motonave « Saturnia » è stato trasferito alle carceri di Marassi il 30enne Umberto Paolini di Domenico, da Napoli, cui dovrà rispondere di espatrio clandestino.

Il Paolini, emigrato clandestinamente in Francia nel luglio del 1951, veniva arrestato dalla polizia di frontiera ed arruolato nella Legione Straniera. Nell'aprile scorso però il Paolini riusciva a disertare ed a rifugiarsi nel Marocco spagnolo, da dove le autorità locali lo consegnavano al console italiano di Barcellona, che provvedeva al rimpatrio imbarcandolo sul « Saturnia ».

Assalito dal proprio cane da guardia

Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale cittadino l'agricoltore Luigi Costa, assalito dal suo stesso cane, che lo ha scambiato per un ladro, non avendo riconosciuto, nel giovane che si avvicinava alla fattoria, il padrone rimasto assente per una permanenza di alcuni giorni in città. La fedele bestia non aveva potuto infatti essere messa al corrente del cambiamento avvenuto nell'aspetto del padrone, sottoposto ad una cura di B.V.C. Con la Brillantina Vegetale Cubana della Alv Mariani e C. di Roma, si riacquista infatti il primitivo colore dei capelli e si ridà così al volto l'aspetto giovanile.

PIETRO INGRAO - Direttore
Piero Clementi — Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

Guerra o Pace?

La risposta rimarrà un punto interrogativo! Cosa certa è che da « Superabito » via Po 39-F angolo via Sineto vi si trova il più grande assortimento di abiti sia pronti che su misura. Le più belle giacche, tutti i tipi di pantaloni e le novità in stoffe a metraggio.

Provate anche voi. Se ancora non siete clienti lo diverrete.

Vendita anche a rate.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

I) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Cantù svendono camerette, pranzo, ecc. arredamenti grandioso economici. Facilitazioni. Tarsia 31 (Rompetto Enal). 7002

TUBIGOMMA giardinaggio. Tubigomma per pompe, irrigatori, travasi. Prezzi fabbrica INDART, Palermo 29 Roma 4696

B) MOBILI L. 12

ALLE GRANDI GALLERIE Mobili: « Babucci », Direzione: stupenda vendita propagandistica prezzi più bassi d'Italia. Galleria e assortimento mobili, appartamenti, ampiamente illustrati esclusivi (1952) Portici Parzanese 47 Piazza Galaverno 73 (Eden) 1676

23) ARTIGIANATO L. 10

APPARTAMENTI abbelliamo riportiamo Prodotto Americano (Damere lire diecimila) Parati, Verniciature, Boccaccio (776 707) (4641)

Provate il vestito ultraleggero
TROPICAL
in vendita nei negozi
CONSAR
VIA APPIA NUOVA, 42-44
VIA OSTIENSE, 27
a L. 13.500
N. B. — A tutti gli acquirenti del nostro TROPICAL regaleremo un pantalone
BUONO GRATUITO PANTALONE FRESCO O FLANELLA
INUTILE PRESENTARSI SENZA BUONO

ARGENTERIA GIOIELLERIA Paolo Ruggeri
Via G. Amendola 8
Via Plebiscito 100

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
DISFUSIONI — ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. DE BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 - Festivi 10-12
Informazioni gratuite
P. INDIPENDENZA, 5 (staz.)

DOTTOR ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Eredo
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole
secrezione interna - ENDOCRINE
Panetto, 36, int. 3 - Ore 8-11 14-19

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - SESSUALI
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

ENDOCRINE
DISFUNSIONI SESSUALI
nervose psichiche endocrine
Cur pre-posi matrimoniali
Gr. Uff. Dott. C. CARLETTI
Consultazioni: ore 9-12; 16-19
Piazza Esquilino, 12 - ROMA
Recidive veneree, pelle, ecc.
Dom, Fed, 16275 del 21-6-1950